

Prot. N. 0361054 / P / GEN  
dd. 06/06/2024

AMM: r\_friuve  
AOO: grfvfg

	<b>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</b>
<b>DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	
Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento	inquinamento@regione.fvg.it saua@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4058 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Alla Ditta  
Raffin Srl  
per il tramite dello  
Sportello Unico Attività Produttive  
del Comune di Udine  
[suap.udine@certgov.fvg.it](mailto:suap.udine@certgov.fvg.it)

**LLPP-ALPUD/AUA - 0 – 966** (che si prega di citare in tutte le future comunicazioni)

Oggetto: DPR n. 59/2013 e s.m.i. – modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 3427/AMB del 14/11/2017;  
Ditta: Raffin Srl (C.F. 00951800309);  
Sede impianto: Via Slovenia N. 17, Udine, foglio n. 62, mapp. n. 2037 e n. 1731 (Ud);  
Codice pratica Suap: 321915  
Codice AUA: AUA-RIL

**Invio decreto di conclusione positiva della Conferenza di Servizi**

Con la presente si trasmette il decreto n. 26654/GRFVG del 04/06/2024 di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, adottato da questo Servizio della Direzione Centrale Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione FVG, unitamente ai relativi allegati. Quanto sopra affinché codesto SUAP provveda a rilasciare l'atto alla ditta in conformità con quanto stabilito dal DPR n. 59/2013 e s.m.i., dandone contestuale comunicazione a:

- Autorità competente: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento;
- Servizio Autorizzazioni per la Prevenzione dall'Inquinamento, ufficio emissioni in atmosfera della Direzione Centrale Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Servizio Gestione Rifiuti e Siti Inquinati della Direzione Centrale Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Comune di Udine;
- Gestore del Servizio Idrico Cafo S.p.A.;
- p.c. ARPA FVG;
- p.c. Azienda Sanitaria Friuli Centrale.

Distinti saluti.

Il Funzionario delegato  
Ing. Francesca Goia

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Responsabile del procedimento: Ing. Francesca Goia, via Sabbadini n. 31, Udine – tel. 0432 279884, francesca.goia@regione.fvg.it;  
Referente per l'istruttoria: dott. Luca Quarin, via Sabbadini n. 31, Udine – tel. 0432 279870, luca.quarin@regione.fvg.it



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE,  
ENERGIA e SVILUPPO SOSTENIBILE

Servizio autorizzazioni per la  
prevenzione dall'inquinamento

inquinamento@regione.fvg.it  
saa@regione.fvg.it  
ambiente@certregione.fvg.it  
tel + 39 040 377 4058  
I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Decreto n° 26654/GRFVG del 04/06/2024

DPR n. 59/2013 e s.m.i. – Autorizzazione Unica Ambientale.  
Decreto di conclusione positiva della Conferenza di Servizi. Ditta  
RAFFIN S.R.L. (C.F. 00951800309) per l'impianto in Via Slovenia n.  
17, Comune di Udine (UD), foglio n. 62, mapp. n. 2037 e n. 1731.  
Codice pratica Suap: n. 321915 del 17/10/2023.  
Fascicolo pratica: LLPP - ALPUD/AUA - 0 – 966.

#### Il Direttore di Servizio

##### 1. Normativa

- D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7 e s.m.i. "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso".

##### 2. Fatto

La Ditta RAFFIN S.R.L. (C.F. 00951800309) per l'impianto sito in Via Slovenia n. 17, Udine ha ottenuto in data 14/11/2017 l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 3427/AMB, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza regionale;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, di competenza regionale;
- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza del gestore del servizio idrico;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, di competenza comunale.

In data 17/10/2023, con domanda unica n. 321915, la Ditta, nella persona del Gestore pro tempore dell'impianto, ha presentato istanza di modifica sostanziale della suddetta Autorizzazione Unica Ambientale, corredata dalla relativa documentazione tecnica.

In merito si precisa che:

- tutta la documentazione relativa alla pratica è contenuta nel fascicolo informatico LLPP-ALPUD/AUA - 0 - 966;
- l'istanza è pervenuta in data 17/10/2023, con domanda n. 321915, allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Udine che ha verificato la correttezza formale della stessa e l'assolvimento dei diritti di bollo,
- il SUAP ha trasmesso la documentazione ai Soggetti interessati con nota di data 25/10/2023, prot. n. suap/2023/0009680, acquisita dalla Direzione Centrale Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al prot. n. GRFVG-GEN-2023- 644765 del 26/10/2023;
- il Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento, ufficio AUA, della Direzione Centrale Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile quale Autorità competente, con nota prot n. GRFVG-GEN-2023-644765 del 26/10/2023, ha comunicato l'avvio del procedimento e l'indizione della Conferenza di Servizi in forma semplificata in modalità asincrona, invitando gli Enti tenuti ad esprimersi, quali soggetti competenti in materia ambientale come definiti dal DPR 59/2013, per i titoli abilitativi richiamati e indicati all'art. 3 del medesimo DPR 59/2013;
- la ditta con nota pervenuta in data 13/11/2023, al prot. n. GRFVG-GEN-2023-0686587-A, ha trasmesso, per il tramite del SUAP, alcune integrazioni volontarie;
- l'Autorità competente, con nota prot n. 721712 del 27/11/2023, ha chiesto alla Ditta, per il tramite del Suap, integrazioni documentali giusta richiesta del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati prot. 672281 del 7/11/2023 e di CAFCS SPA prot. 686581 del 13/11/2023;
- la Ditta ha trasmesso, per il tramite del SUAP, le integrazioni richieste pervenute in data 24/01/2024, al prot. n. GRFVG-GEN-2024-049549-A;
- il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con nota prot. n. 81168 del 07/02/2024 ha segnalato che le integrazioni presentate dalla Ditta non erano esaustive e ha richiesto il loro completamento;
- l'Autorità competente, con nota prot n. GRFVG-GEN-2024-84453 del 08/02/2024, ha chiesto alla Ditta, per il tramite del SUAP, di completare le integrazioni come segnalato dal Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
- la Ditta con nota ricevuta in data 04/03/2024, al prot. n. GRFVG-GEN-2024-0142853-A, ha trasmesso parte delle integrazioni richieste e con successiva nota pervenuta in data 13/03/2024, al prot. n. GRFVG-GEN-2024-167332, ha chiesto di sospendere il procedimento fino al giorno 27/04/2024 così da procedere al loro completamento;
- l'Autorità competente, con nota prot n. 170947, ha accolto la richiesta della Ditta e ha sospeso il procedimento fino alla data del 27/04/2024;
- la Ditta con note pervenute in data 17/04/2024, al prot. n. GRFVG-GEN-2024-0251524-A, e in data 23/04/2024, al prot. n. GRFVG-GEN-2024-0264646-A, ha trasmesso le integrazioni richieste in materia di rifiuti;
- l'Autorità competente ha ottenuto le determinazioni espresse e positive, agli atti dell'ufficio, da parte dei seguenti soggetti competenti: Servizio Autorizzazioni per la Prevenzione dall'Inquinamento, ufficio emissioni in atmosfera (prot. n. GRFVG-GEN-2024-0348976-P del 31/05/2024), Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati (prot. n. GRFVG-GEN-2024-0259012-P del 22/04/2024), CAFCS SPA (prot. n. GRFVG-GEN-2024-0343879-P del 30/05/2024);
- la mancata comunicazione, entro i termini del procedimento, delle determinazioni

relative alla decisione oggetto della Conferenza da parte del Comune di Udine, equivale, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4, legge 241/90, ad assenso senza condizioni.

L'Autorità Competente ha ritenuto pertanto di adottare il presente decreto di conclusione positiva della Conferenza.

### **3. Enti competenti al rilascio delle autorizzazioni settoriali**

Ai fini dell'adozione dell'AUA per modifica sostanziale tutta la documentazione prodotta dall'impresa e trasmessa dallo Sportello Unico per le Attività Produttive è stata esaminata, come previsto dall'art. 3 del DPR 59/2013, dai seguenti Soggetti competenti:

- il Comune di Udine;
- il Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Gestore del Servizio Idrico CAFC SPA.

L'ARPA FVG e l'Azienda Sanitaria sono state informate sul procedimento.

### **4. Motivazione**

La decisione relativa all'adozione dell'AUA per modifica sostanziale si fonda sulla presenza delle autorizzazioni settoriali dei soggetti competenti ed in particolare:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza del gestore del servizio idrico, rilasciata da CAFC SPA con nota prot. n. 78637/24 del 29/05/2024, acquisita agli atti con prot. n. GRFVG-GEN-2024-0343879-P del 30/05/2024;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza regionale, rilasciata con nota prot. n. GRFVG-GEN-2024-0348976-P del 31/05/2024;
- presa d'atto della comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza regionale, rilasciata con nota prot. n. GRFVG-GEN-2024-0259012-P del 22/04/2024;
- assenso senza condizioni da parte del Comune di Udine, relativamente alla comunicazione e contestuale dichiarazione di rispetto dei limiti di emissione di rumore, acquisito ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4, legge 241/90.

Visto quanto sopra e richiamate le Delibere della Giunta Regionale n. 1910 del 10/12/2021 e n. 1175 del 27/07/2023;

### **Decreta**

**1. Di adottare**, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, la conclusione positiva della Conferenza di Servizi che costituisce Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013 a favore della Ditta RAFFIN S.R.L. (C.F. 00951800309) per l'impianto in Via Slovenia n. 17, Udine (UD), foglio n. 62, mapp. n. 2037 e n. 1731, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza regionale, alle condizioni contenute negli allegati 1A e 1B al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, di competenza regionale, alle condizioni contenute nell'allegato 2 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza del gestore del servizio idrico,

alle condizioni contenute nell'allegato 3 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, di competenza comunale.

La presente AUA sostituisce la precedente Autorizzazione Unica Ambientale n. 3427/AMB del 14/11/2017.

- 2. La validità** della presente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 è pari ad anni quindici (15) a partire dalla data del suo rilascio alla ditta da parte del SUAP. Sei mesi prima della scadenza dovrà essere richiesto, tramite il SUAP competente, il rinnovo del presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 1, del D.P.R. 59/2013.

- 3. Sono fatte salve**, ferme restando al riguardo le responsabilità dell'impresa come sopra autorizzata, le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'attività dell'impianto, con particolare riferimento alle competenze comunali in materia di lavorazioni insalubri, alla disciplina della sicurezza sui luoghi di lavoro, alle disposizioni in materia edilizio-urbanistica e di prevenzione incendi ed infortuni.

Ai sensi dell'art. 5 comma 5 del DPR 59/2013, l'Autorità competente può imporre la revisione delle prescrizioni contenute nella presente Autorizzazione Unica Ambientale anche prima della sua scadenza, in ogni momento, qualora queste pregiudichino il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore, ovvero a fronte dell'evoluzione tecnologica, dell'adozione di modifiche ai piani e programmi regionali, delle risultanze delle analisi periodiche prescritte, delle risultanze di attività di ispezione, di segnalazioni di emissioni inquinanti e/o potenzialmente disturbanti nonché in caso di nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali.

In caso di modifica dell'attività o dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

Qualora intervengano variazioni della ragione sociale del gestore dell'attività autorizzata, esse dovranno essere comunicate, sempre tramite il SUAP, all'Autorità competente. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere preventivamente autorizzato.

Ai fini dell'adozione dei conseguenti provvedimenti in merito all'efficacia del presente atto, la cessazione dell'attività deve essere tempestivamente comunicata all'Autorità competente che si riserva di imporre le prescrizioni del caso.

La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e/o nei suoi allegati comporta l'adozione dei provvedimenti restrittivi e sanzionatori previsti dalla normativa di settore.

Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento si richiamano le disposizioni normative vigenti in materia.

- 4. Il presente provvedimento viene trasmesso** allo Sportello Unico competente ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 59/13.

- 5. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso** nei modi di legge alternativamente al T.A.R. o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla sua ricezione.

Il Direttore di Servizio

dott. Glauco Spanghero

*(documento informatico sottoscritto digitalmente  
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs. n. 82/05)*

## VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	04/06/2024
Nome	DECRETO AUA RAFFIN GIU2024 [1.0].PDF
Impronta	2574EBBCBBA1937331373DE4D3405F33CE72674BD76372B361206BAAB2A2A299
Dimensione (Byte)	287,538

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	GRFVG-DEC-2024-26654-P
Verso	Partenza
Data registrazione	04/06/2024

FIRME DIGITALI	
Numero firme	1

FIRMA 1	
Firmatario	<b>GLAUCO SPANGHERO</b>
Codice Fiscale	TINIT-SPNGLC63L29F356G
Codice Identificativo	WSREF-58741661640153
Ente Certificatore	Actalis EU Qualified Certificates CA G1
Organizzazione	
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	63 E1 CC 58 01 10 D5 87 DB A3 E1 70 E9 72 D0 D4 3B 27 8A CC 25 72 8F 72 D1 45 83 2B 07 E2 1A 75 0F 8A 14 E1 DD FE 10 D0 74 14 74 F3 82 F8 41 43 D8 41 28 75 28 C0 98 88 21 2F 3D 82 7F 1D 0C B9 ED CA 0E CE 39 0E E4 1C 1E 56 F5 A8 3E 81 45 BA D0 87 9A 83 21 25 22 4A 02 C8 C1 98 6D C2 68 EF 77 1A B8 B7 49 1D 3B A8 F0 81 A5 2C 27 D7 1C 2B 43 88 1D F1 18 48 02 BC BE F6 D5 08 94 5B 0F 82 C1 16 31 B5 B0 6A F6 1A 4A 6C BB 56 A2 80 74 55 59 E1 85 33 E7 72 64 19 34 13 A8 C4 91 C9 D0 9D DF 61 9F CF 65 7A 72 69 25 24 FB C3 5D A6 8B 43 86 FB BF F2 2D D3 3A 6D 03 A8 D4 FA 47 CE CD 8E 0C D1 B8 45 B4 8B 94 AC 1B DB 10 F1 96 68 8A F6 D0 25 43 74 D7 46 A6 5D 0A 2A 0C 0F AB BF C7 B9 51 E6 67 FB 0E FC F0 3C 8D 6E 51 16 4B 42 FD 9A 37 15 F2 77 29 A6 43 27 DA 3F 60 21 CB 4C D3 C6
Data e ora della Firma	04/06/2024 08:17:29 GMT
Validità del certificato	Dal 06/09/2021 13:31:00 GMT al 06/09/2027 13:31:00 GMT

Certificato del Firmatario valido

Verifica CRL eseguita

Firma Valida

MARCA TEMPORALE	
Firmatario	<b>Actalis Qualified Time-Stamping Authority TSU 2</b>
Data e ora della Marca	04/06/2024 08:17:29 GMT
Ente Certificatore	Actalis EU Qualified TimeStamp CA G1
Organizzazione	Actalis S.p.A.
Stato	IT
Validità del certificato	Dal 14/05/2024 09:17:19 GMT al 12/05/2034 09:17:19 GMT

Marca Temporale Valida



Giunta Regionale  
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Prot. N. 0348976 / P / GEN  
dd. 31/05/2024

AMM: r\_friuve  
AOO: grfvg

UD/AUA/966

riferimenti:

**avvio procedimento prot.644775  
d.d.26/10/2023**

Codice pratica Suap: n. 321915 del  
17/10/2023

**POSTA ELETTRONICA ORDINARIA**

	<b>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</b>
<b>DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	
Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento	inquinamento@regione.fvg.it saua@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4058 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

**REGIONE AUTONOMA FVG**  
**Direzione Centrale Difesa Dell'ambiente,  
Energia E Sviluppo Sostenibile**  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI PER LA  
PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO

[saua@regione.fvg.it](mailto:saua@regione.fvg.it)

Oggetto: **UD/AUA/966 – parere emissioni in atmosfera – impianto sito in Via Slovenia n. 17,  
Udine (UD); – Raffin Srl (C.F. 00951800309).**

Tipologia parere: **Emissioni in atmosfera art 269**

Facendo seguito all'istanza di data 17.10.2023, vista la documentazione integrativa trasmessa con nota prot. 331740 d.d. 25/5/2024 si osserva quanto segue:

La modifica prevede:

- AGGIORNAMENTO TAVOLA GESTIONE RIFIUTI
- INSERIMENTO TIPOLOGIA 5.1 DM 05/02/1998

Preso atto che il proponente dichiara che non verranno modificati gli aspetti inerenti la gestione delle emissioni in atmosfera, per quanto di competenza, non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del progetto per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale e si confermano i contenuti del precedente parere prot. 48427 d.d. 9/11/2017 che si allega alla presente.

Distinti saluti.

Istruttore tecnico: ing. Maurizio Bella

**TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
Marco Santarossa**

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

## VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	31/05/2024
Nome	UD_AUA_966_PARERE_EMISSIONI_IN_ATMOSFERA.PDF
Impronta	6D5D92C9D3D2DDC0E4FA1FED9A422ECD9984D67CA0B3558894E63668882EC538
Dimensione (Byte)	130,100

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	GRFVG-GEN-2024-348976-P
Verso	Partenza
Data registrazione	31/05/2024

TRASMISSIONE TELEMATICA	
Tipo trasmissione	PEC (posta elettronica certificata)

FIRME DIGITALI	
Numero firme	1

FIRMA 1	
Firmatario	<b>MARCO SANTAROSSA</b>
Codice Fiscale	TINIT-SNTMRC72L11A516K
Codice Identificativo	2023147720227
Ente Certificatore	InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3
Organizzazione	
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	08 4D 53 B6 1A AD 52 C9 2F 6C 19 C9 C5 93 2F D8 FC 60 25 3A 7C 78 14 FD A2 2D B5 5B A6 AF B9 45 19 42 5F 13 6B ED 29 EA CD 62 A5 B4 24 A7 31 D5 9C 94 0D AD F6 01 76 6A AD 97 E6 F2 FD A1 D3 A3 3B 43 60 C7 34 CB 45 F3 BB 59 8C 84 03 1B EC 31 51 3A 8D CB F7 1F 81 66 81 E2 7D 08 FB B4 53 ED E1 9B 40 23 03 68 A7 07 CD 55 9C A2 CA 92 7F A8 01 70 0E 75 99 78 54 82 4A D8 8F 45 87 1B D1 08 50 A0 10 ED 84 FB F4 35 45 E1 5D 36 4C 93 FE 8E F7 13 0E CE 51 24 20 D3 D1 28 DC 25 E6 BB DA 90 24 67 D7 5D 65 0E 86 AB 58 82 BB C5 83 EB BD 21 02 C6 4C 73 EA 17 50 7B F5 14 72 B0 0D F6 33 74 F2 5A 39 DD 71 B6 DF 92 03 C1 92 AB 04 37 93 20 61 AC 0F 3A E5 6A AB 3D 8D AE 12 23 B5 BE 72 D5 AC AD D6 27 90 0E 52 93 62 8E 83 D3 CF 8A 6E 16 E6 28 E0 FB 4C CD E4 90 18 2E 81 BE 2E DB E5 B2
Data e ora della Firma	31/05/2024 10:52:47 GMT
Validità del certificato	Dal 18/12/2023 16:16:19 GMT al 18/12/2026 00:00:00 GMT
<a href="#">Certificato del Firmatario valido</a>	
<a href="#">Verifica CRL eseguita</a>	
Firma Valida	

Direzione centrale ambiente ed energia  
Prot. n. 0048427 / P  
Data 09/11/2017  
Class

	<b>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</b>
<b>DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA</b>	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4058 fax + 39 040 377 4513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Trasmessa via e-mail  
Udine 8 novembre 2017

Staff AUA e disciplina degli scarichi

Posta Elettronica:  
[paolo.dealti@regione.fvg.it](mailto:paolo.dealti@regione.fvg.it)  
[saua@regione.fvg.it](mailto:saua@regione.fvg.it)

**Oggetto:** Parere di competenza

**Riferimenti:** D.P.R. 59/2013 – Articolo 3, comma 1, lettera c); autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

**Richiedente:** Azienda RAFFIN S.r.l. - stabilimento sito in Comune di Udine, via Slovenia n. 17

**Fascicolo:** ALP-UD/AUA-0-966-01E

A seguito della domanda pervenuta al prot. n. AMB-GEN-2017-26229-A del 19/06/2017 in merito alla pratica in oggetto, si esprime con la presente **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. subordinandone la validità all'osservanza, da parte dell'Azienda, delle condizioni e prescrizioni contenute nel successivo documento denominato "ALLEGATO – EMISSIONI IN ATMOSFERA" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente parere.

**ALLEGATO- EMISSIONI IN ATMOSFERA**  
**Soggetto competente: Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Regione Friuli Venezia Giulia**

Azienda RAFFIN S.r.l. - stabilimento sito in comune di Udine (UD), via Slovenia n. 17.  
Presso lo stabilimento viene svolta l'attività di recupero in procedura semplificata di rifiuti non pericolosi.

1.TIPOLOGIA DI DOMANDA

L'Azienda RAFFIN S.r.l. ha presentato istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013. Per il titolo abilitativo delle emissioni in atmosfera, la domanda viene presentata per rilascio dell'AUA ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.  
Il presente allegato deriva dall'istruttoria tecnica datata 07/11/2017 effettuata da personale del Servizio Regionale in oggetto citato.

2.PUNTO DI EMISSIONE SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONE IN ATMOSFERA

- E1 (Macinazione spezzoni di cavo)

↓

3. VALORE LIMITE DI EMISSIONE IN ATMOSFERA

La società deve rispettare il seguente valore limite di emissione in atmosfera:

Punto di emissione E1 (Macinazione spezzoni di cavo)	Portata: 2700 Nm <sup>3</sup> /h Quota dal p.c. : 12 m
<i>Inquinanti</i>	<i>Valore limite</i>
Polveri totali (compresi Cu e i suoi composti)	4.5 mg/Nm <sup>3</sup>

4. PRESCRIZIONI

La società deve rispettare le seguenti prescrizioni.

1. Per il punto di emissione E1 la Società deve effettuare, con frequenza almeno annuale, nelle più gravose condizioni di esercizio, il rilevamento delle emissioni derivanti dagli impianti. Il primo autocontrollo deve essere eseguito entro la fine dell'anno 2017. I risultati dei campionamenti analitici successivi devono essere, invece, conservati presso l'azienda per tutta la durata della presente autorizzazione e tenuti a disposizione degli organi di controllo.
2. Relativamente alle emissioni diffuse di polveri devono essere rispettate le seguenti misure di mitigazione (ove previste):
  - I rifiuti polverulenti vanno gestiti in contenitori chiusi e inviati ad operazioni di recupero;
  - Nel caso in cui le lavorazioni diano luogo ad emissioni diffuse le lavorazioni saranno sospese e i rifiuti/scarti saranno bagnati;

- Le operazioni di ossitaglio devono essere svolte in area dedicata dove sono aspirate e trattate;
  - Le operazioni di macinazione svolte all'interno del capannone devono essere aspirate e trattate. Vengono fatte salve le misure di mitigazione previste nella Parte I, Allegato 5 alla PARTE V del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
3. Gli impianti devono essere realizzati ed eserciti secondo quanto riportato negli elaborati allegati alla domanda di autorizzazione in conformità al progetto presentato.
  4. Qualora si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.
  5. La Società è comunque tenuta ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.
  6. I combustibili utilizzati nell'impianto termico devono avere le caratteristiche indicate nell'allegato X alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
  7. Le operazioni di manutenzione parziale e totale degli impianti di produzione e di abbattimento devono essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e manutenzione) e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi
  8. La Società predispone un apposito registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, in cui annotare sistematicamente ogni interruzione del normale funzionamento dei dispositivi di trattamento delle emissioni (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) come previsto dall'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
  9. Per quanto concerne le caratteristiche costruttive dei camini, le aree di campionamento e i siti di misurazione la Società deve rispettare quanto previsto dalle linee guida emanate da ARPA FVG con il documento "Attività di campionamento delle emissioni convogliate in atmosfera – requisiti tecnici delle postazioni ai sensi della UNI EN 15259:2008 e del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i." – Linee guida ARPA FVG LG22.03 (vedasi ultima revisione pubblicata), scaricabile dal sito internet di ARPA FVG.
  10. Per quanto riguarda i metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni devono essere utilizzati quelli elencati nel documento "Elenco metodiche analitiche da utilizzare per il campionamento e le analisi delle emissioni industriali" scaricabile dal sito internet di ARPA FVG (vedasi l'ultima revisione pubblicata).
  11. La Società adotta i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione di cui all'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare, le emissioni convogliate sono conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione la concentrazione, calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi, non supera il valore limite di emissione.
  12. Il punto di emissione dovrà essere chiaramente identificato con apposita segnaletica riportante la denominazione riportata negli elaborati grafici allegati alla domanda di AUA.

5. ALTRO PUNTO DI EMISSIONE NON SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE

Sigla emissione	Origine dell'emissione	Inquadramento normativo
Non siglata	Impianto termico civile alimentato a metano con PTN complessiva di circa 0,026 MW	Non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c. 1 – (PTN complessiva inferiore a 3 MW)

il Direttore del Servizio

ing. Luciano Agapito

*Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*

Amministrazione competente:

REGIONE AUTONOMA FVG

Struttura competente:

Direzione centrale ambiente ed energia

Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico

PEC: [ambiente@certregione.fvg.it](mailto:ambiente@certregione.fvg.it)

Responsabile del procedimento:

ing. Luciano AGAPITO

PEC: [luciano.agapito@regione.fvg.it](mailto:luciano.agapito@regione.fvg.it)

☎ 040 377 4058

Responsabile dell'istruttoria:

dott.ssa Valeriana Mancinelli

PEC: [valeriana.mancinelli@regione.fvg.it](mailto:valeriana.mancinelli@regione.fvg.it)

☎ 0434

271375

## VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	09/11/2017
Nome	PAREREART269_RAFFIN.PDF
Impronta	A0469C53A060FDCF4B9EBA168DE82E7CA7CFC3040A10D27D974B61DFDD9BFD32
Dimensione (Byte)	157,671

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	AMB-GEN-2017-48427-P
Verso	Partenza
Data registrazione	09/11/2017

TRASMISSIONE TELEMATICA	
Tipo trasmissione	PEC (posta elettronica certificata)

FIRME DIGITALI	
Numero firme	1

FIRMA 1	
Firmatario	LUCIANO AGAPITO
Codice Fiscale	GPTLCN54P11L424V
Codice Identificativo	2015147720172
Ente Certificatore	InfoCert Firma Qualificata 2
Organizzazione	NON PRESENTE
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	0C 9C 30 66 30 4E 99 5B 32 F8 FD D3 4B D2 0B EB 9B 3A 13 6E A3 42 9A 16 6D B5 31 6A 11 81 55 21 0D 60 E0 6D 3B 3C 4C 5A 3E B7 D2 B4 A1 65 1F 58 6D 16 F5 BB F8 1C 73 79 38 49 A4 56 4C FE 76 85 5A B2 41 CF 38 06 34 47 02 67 AC 06 00 55 63 94 CD A1 CD 55 62 FE 93 62 91 D0 6F 0E 51 0E ED C3 5A 00 99 98 B9 BD F6 C2 72 E9 2A FC 12 37 77 DA 35 1F 95 DE 3B 60 EE 32 78 26 85 43 B1 CE 8B B4 2F 1F 4A 89 74 27 B7 70 CF F6 CD C4 88 39 91 23 6E 93 D8 63 BA 55 EA 62 C3 99 27 76 20 BF 4D 67 7E 9B DE 66 B3 50 8E BF CD FE 6F 74 3A EF 31 0E 1A 07 9C 9F CE 6F 64 6C 9B F3 69 53 77 C2 6F 92 99 12 FF DB C1 CF BD 9A C7 58 7F 2F 35 38 77 15 D2 BE EE 0A 7A E5 CD 44 7E A0 43 34 94 F5 3B BC 96 4B 23 C7 C2 5B 41 CE 6B D5 BD 6A AB 1C 23 D7 D2 35 43 FB C9 DF 76 2F C2 D7 EC B3 FF B9 54 BE
Data e ora della Firma	09/11/2017 08:00:55 GMT
Validità del certificato	Dal 15/12/2015 10:07:36 GMT al 15/12/2018 00:00:00 GMT
<a href="#">Certificato del Firmatario valido</a>	
<a href="#">Verifica CRL eseguita</a>	
<a href="#">Firma Valida</a>	

## VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	31/05/2024
Nome	ALLEGATO 2 - AUTORIZZAZIONE INQ. ATM. ART. 269 [1.0].PDF
Impronta	8D1E5F5B76FD799E1F0233DB30ABDD9E7F0AAE8C4DD99AB2F438152CBA2E53C3
Dimensione (Byte)	171,952

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	GRFVG-GEN-2024-348976-P
Verso	Partenza
Data registrazione	31/05/2024

TRASMISSIONE TELEMATICA	
Tipo trasmissione	PEC (posta elettronica certificata)

FIRME DIGITALI	
Numero firme	1

FIRMA 1	
Firmatario	<b>PAOLO DE ALTI</b>
Codice Fiscale	DLTPLA62E19L424A
Codice Identificativo	2303-1495024885646
Ente Certificatore	Actalis Qualified Certificates CA G1
Organizzazione	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/80014930327
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	3F 43 F8 E3 F9 02 F1 D7 30 DB F4 00 25 E8 AD DB E9 BC 13 A3 5C E0 7F C8 6A 52 5A B9 1E AE 4A 0E 5E 7F 09 DD 13 CC BE D9 D8 51 5D E7 0E DB 59 EB 74 0C 47 EC 2D D3 64 AE 32 86 D5 41 7E 26 BE C6 14 23 01 B0 95 9D FE 76 09 5B C2 A6 78 FD D0 D7 2D 5E 58 BD 06 24 B8 06 07 57 FC 47 7B 2E AE 6C 0C CC 8C 91 BA A6 CE EE 2D 10 28 5D 9C A1 0F 0B 74 2C 38 79 D0 6A C0 74 07 D5 5A B9 42 F5 C5 27 1D 75 57 9D 7E E6 2B 12 41 5C 43 F9 BD 2E EC 9B 4D B4 D4 8D C3 2F 2E 83 5C 95 6A 59 81 5D 80 2E F7 6A E3 0D 28 21 55 6E 6B 9B A1 D4 CD 55 69 5B E8 5A 07 5C 65 7E 4E 7E 4F 24 F1 D2 BA ED 4D 54 36 CC A9 D0 45 38 60 6F B3 23 A9 DD 66 A0 4E D9 54 01 26 10 D2 30 6B 13 C1 E8 35 CA 38 B0 5F D5 E4 8D 64 69 8D 56 45 6A D6 75 0C 03 10 A8 22 AE E3 40 5D 6D B7 5C 68 B5 38 67 AD 9C 50 FD AF 72
Data e ora della Firma	14/11/2017 14:01:42 GMT
Validità del certificato	Dal 17/05/2017 12:35:39 GMT al 16/08/2022 10:23:11 GMT

Certificato del Firmatario scaduto

Verifica CRL non eseguita

Firma Valida

MARCA TEMPORALE	
Firmatario	<b>ICEDTS02201709</b>
Data e ora della Marca	14/11/2017 14:01:42 GMT
Ente Certificatore	InfoCert Qualified Time Stamping Authority 2
Organizzazione	INFOCERT SPA
Stato	IT
Validità del certificato	Dal 01/09/2017 12:09:34 GMT al 01/09/2020 00:00:00 GMT

Certificato del Firmatario scaduto

Marca Temporale Valida

Prot. N. 0259012 / P / GEN  
dd. 22/04/2024

AMM: r\_friuve  
AOO: grfvg

	<b>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</b>
<b>DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA e SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	rifuti@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4113 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Servizio autorizzazioni per la prevenzione  
dall'inquinamento

Riferimento Fascicolo **ALP UD/AUA -966-01R**  
(si prega di citare il fascicolo nella risposta)

**oggetto:** DPR n. 59/2013 e s.m.i. – Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 3427/AMB del 14/11/2017 - Ditta: **Raffin Srl** (C.F. 00951800309) - Sede impianto: Via Slovenia n. 17, Udine (UD) - Domanda Unica: n. 321915 del 17/10/2023 – **parere.**

Richiamata la normativa di settore ovvero:

- il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., "Norme in materia ambientale", parte quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati" ed in particolare gli artt. 214 "Determinazione delle attività e delle caratteristiche dei rifiuti per l'ammissione alle procedure semplificate" e 216 "Operazioni di recupero";
- il D.M. 05/02/1998 e s.m.i. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";
- il D.M. 21/07/1998 n°350 "Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";
- il D.P.R. 13/03/2013 n°59 "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale (Aua)";
- il Regolamento UE 333/2011 del 31/03/2011 "recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio";
- il Regolamento UE 715/2013 del 26/07/2013 " Criteri per determinare quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ("end of waste");

Vista la comunicazione del Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento prot. n. 644775 del 26/10/2023 di avvio del procedimento e indizione di conferenza dei servizi semplificata asincrona relativo alla istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, presentata dalla ditta **Raffin S.r.l.**;

Visto

la documentazione assunta al prot. n. 642839 del 26/03/2023 relativa a modifica sostanziale dell'AUA per introduzione della tipologia 5.1 del D.M. 05/02/98 ed aumento di 2.000 Mg/a della potenzialità impiantistica;

la richiesta di integrazioni prot. n. 672281 del 07/11/2023;

le integrazioni spontanee pervenute ai prot.li n. 686567 del 13/11/2023;

la richiesta di chiarimenti prot. n. 692480 del 15/11/2023;

le integrazioni pervenute al prot. n. 49549 del 24/01/2024;

la richiesta di perfezionamento resa con nota prot. n. 81168 del 07/02/2024;

le integrazioni pervenute al n. 251524 del 17/04/2024;

Si esprime parere favorevole all'istanza di modifica sostanziale dell'autorizzazione unica ambientale presentata dalla ditta **Raffin S.r.l.** (C.F.: 00951800309) con sede legale in via Slovenia n. 17, in Comune di Udine, relativamente all'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata da svolgersi allo stesso indirizzo, in impianto catastalmente distinto al Foglio n. 62, mappali n. 2037 e 1731. Si iscrive l'attività alla posizione n°**303/UD** del registro regionale delle ditte che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata.

Norme tecniche e condizioni per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti  
ai sensi degli artt. 214- 216 D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Presso l'impianto in oggetto possono essere svolte le seguenti attività di recupero di rifiuti non pericolosi, descritte nei pertinenti paragrafi dell'allegato 1, sub-allegato 1 del D.M. 05/02/1998:

Tipologia 3.1 del D.M. 05/02/98 rifiuti di ferro, acciaio e ghisa, cascami di lavorazione

Caratteristiche: rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio, e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT <25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche, etc., <5% in peso, oli <10% in peso; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230.

Provenienza: attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione.

Attività di recupero:

Codici EER [100210] [100299] [120101] [120102] [120199] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140] Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 50.150 Mg.

Codici EER [100299] [120101] [120102] [120199] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]. Messa in riserva [R13] per la produzione di rottame End Of Waste ai sensi del regolamento UE 333/2011, mediante le modalità operative del regolamento stesso [R4]. Quantitativo annuo di rifiuti pari a 50.150 Mg.

Tipologia 3.2 del D.M. 05/02/98 rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe, cascami di lavorazione

Caratteristiche: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, foglio di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB e PCT <25 ppb,

ed eventualmente contenenti inerti, plastiche, etc. <20% in peso, oli <10% in peso; no radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230

Provenienza: attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione

Attività di recupero:

Codici EER [100899] [110501] [110599] [120103] [120104] [120199] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140] Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 5.000 Mg.

Attività di recupero: Codici EER [100899] [110501] [110599] [120103] [120104] [120199] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140]. Messa in riserva [R13] per la produzione di rottame End Of Waste ai sensi dei regolamenti UE 333/2011 e UE 715/2013, mediante le modalità operative dei regolamenti stessi [R4]. Per i rottami non ricompresi nei regolamenti europei: messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione eventuale, trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche [R4]:

oli e grassi <2% in peso

PCB e PCT <25 ppb,

inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati <5% in peso come somma totale solventi organici <0,1% in peso, polveri con granulometria <10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230; non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.

Quantitativo annuo di rifiuti pari a 5.000 Mg

Tipologia 5.1 del D.M. 05/02/98 parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili

Caratteristiche: parti bonificate di autoveicoli, veicoli a motore, rimorchi e simili private di batterie, di fluidi, di altri componenti e materiali pericolosi, nonché di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili.

Provenienza: centri di raccolta autorizzati ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209

Attività di recupero:

Codici EER [160106] [160116] [160117] [160118] [160122] Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 2.000 Mg.

Codici EER [160106] [160116] [160117] [160118] [160122]. Messa in riserva [R13] per la produzione di rottame End Of Waste ai sensi dei regolamenti UE 333/2011 e UE 715/2013, mediante le modalità operative dei regolamenti stessi [R4]. Quantitativo annuo 2.000 Mg.

Tipologia 5.8 del D.M. 05/02/98 spezzoni di cavo di rame ricoperto

Caratteristiche: spezzoni di cavo, anche in traccia, rivestiti da isolanti costituiti da materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio, piombo e piomboplasto; costituiti da Cu fino al 75% e Pb fino al 72%.

Provenienza: scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici; riparazione veicoli; attività demolizione veicoli autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 (dlgs 209/2003) e successive modifiche e integrazioni; industria automobilistica  
Attività di recupero:

Codici EER [160122] [160118] [160216] [170401] [170411]. Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 1.000 Mg

Codici EER [160122] [160118] [160216] [170401] [170411]. Messa in riserva [R13] per la produzione di rottame End Of Waste ai sensi del regolamento UE 715/2013, mediante le modalità operative del regolamento stesso [R4]. Quantitativo annuo 1.000 Mg

Tipologia 5.16 del D.M. 05/02/98: apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi

Caratteristiche: oggetti di pezzatura variabile, esclusi tubi catodici, costituiti da parti in resine sintetiche, vetro o porcellana e metalli assiemati, alcuni con riporto di metalli preziosi

Provenienza: industria componenti elettrici ed elettronici; costruzione, installazione e riparazione apparecchiature elettriche, elettrotecniche ed elettroniche; attività industriali, commerciali e di servizio.

Attività di recupero:

Codici EER 160214, 160216, 200136 - Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 150 Mg.

Codici EER 160214, 160216, 200136 - Messa in riserva [R13] e disassemblaggio per separazione dei componenti riutilizzabili [R4]. Quantitativo annuo 150 Mg.

Tipologia 5.19 del D.M. 05/02/98 apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC

Caratteristiche: apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari destinati a dismissione, con esclusione dei trasformatori contenenti oli contaminati da PCB e PCT

Provenienza: raccolta differenziata, centri di raccolta, attività industriali, commerciali e di servizi.

Attività di recupero: Codici EER [160214] [160216] [200136] Messa in riserva [R13] con operazioni meccaniche consentite da D.M. 05/02/98. Quantitativo annuo 1.400 Mg.

Per ogni tipologia, i quantitativi massimi indicati per l'esclusiva messa in riserva e per l'operazione di recupero R4 non vanno sommati, va bensì rispettato il singolo quantitativo indicato (per il quale potranno essere eventualmente svolte sia l'esclusiva messa in riserva R13 che l'operazione R4); la somma dei quantitativi di ogni tipologia determina la potenzialità totale complessiva annua dell'impianto. E' inoltre tassativo il rispetto dell'art. 6 del D.M. 05/02/1998.

Capacità di stoccaggio massima (rifiuti): 1.291 Mg (pari a circa 2.251 m<sup>3</sup>)

Potenzialità totale complessiva annua dell'impianto: 59.700 Mg/a.

Classe di attività ai sensi del D.M. 350/1998: 3.

Unità impiantistiche (Codici SIRR/CLIR): MRS, RMET, RAEER4.

Si evidenzia che l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato prevede di:

- effettuare le operazioni di recupero nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nella normativa tecnica vigente (D.M. 05/02/1998 e s.m.i., decreti ministeriali e regolamenti europei) e nelle vigenti leggi sulla tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, di sicurezza sul lavoro;
- essere conformi con quanto dichiarato nell'istanza di AUA e successive varianti e con la planimetria "Tav W01 – Planimetria generale" datata 27/12/2023, inviata al prot. n. 49549 di data 24/01/2024;
- versare alla Regione entro il 30 aprile di ogni anno il diritto di iscrizione di cui al D.M. 350/1998;

Inoltre, si ricorda che l'iscrizione nel registro regionale delle imprese che esercitano operazioni di recupero:

- abilita esclusivamente all'esercizio delle operazioni previste dalle norme di settore;
- non sostituisce le autorizzazioni di competenza di altri uffici o enti in materia urbanistica, di tutela del paesaggio, di edilizia e di utilizzo di impianti industriali, né sostituisce altre autorizzazioni o atti permissivi necessari per il deposito di materiali e rifiuti o per l'installazione di attrezzature (ad esempio autorizzazioni igienico-sanitarie, prevenzione incendi, emissioni acustiche);
- è subordinata all'osservanza delle altre norme statali e regionali, anche regolamentari e pianificatorie o delle prescrizioni più restrittive che dovessero intervenire in materia.

Il Direttore  
ing. Flavio Gabrielcig

(documento informatico sottoscritto digitalmente  
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs. n. 82/05)

Responsabile del procedimento:	ing. Simone Birtig	tel. 040 3774438	simone.birtig@regione.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria:	dott. Stefano Sciolis	tel. 0481 386211	stefano.sciolis@regione.fvg.it

## VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	22/04/2024
Nome	RAFFIN_PARERE.PDF
Impronta	35D65D2E3D6DC154B98035F2B9AE6255A1F99DFB5FB173519F32A2F7B61B1926
Dimensione (Byte)	440,013

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	GRFVG-GEN-2024-259012-P
Verso	Partenza
Data registrazione	22/04/2024

TRASMISSIONE TELEMATICA	
Tipo trasmissione	PEC (posta elettronica certificata)

FIRME DIGITALI	
Numero firme	1

FIRMA 1	
Firmatario	<b>FLAVIO GABRIELCIG</b>
Codice Fiscale	TINIT-GBRFLV60S19E098G
Codice Identificativo	201814772091
Ente Certificatore	InfoCert Firma Qualificata 2
Organizzazione	NON PRESENTE
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	58 ED 86 E9 BF 04 81 7E 7A 30 6C E7 BA 40 7B 6F 7B C4 F9 BE 7E F2 B4 E0 45 55 F8 20 AE A2 EF 13 16 73 FC 27 83 74 8B DD 73 DC FD 9D 09 8D C3 41 84 C5 99 52 CC DB 0B 82 9A 1D 06 3F A0 23 3F 7D BC 7C 74 C0 77 09 13 14 5B 49 CB AA 86 91 55 72 68 B4 0E 50 1C 22 F8 4E 8C AB 43 AC D4 B6 B6 C4 4C E2 C7 1E 7E A6 93 63 9C 32 9E F9 01 CF B8 A2 99 8B E5 CE 54 43 34 CE 03 A3 DD DD 64 DE 6C C1 87 02 B0 12 E2 3E 9A 25 95 BB 35 0B AA 21 AE 01 0B 7B 36 87 7E 17 06 D3 B8 88 11 85 B6 11 BE B9 C8 48 3D 41 9F 05 F5 1F 7F 3A 34 70 BB 93 D0 22 0B 8E C9 19 6E D9 A6 2A AA 4E B0 8F 10 4D 16 F6 52 07 F9 36 F2 EA E9 7B C3 18 0D A3 F4 34 7D 78 81 44 1A 37 B3 65 42 6C 5C 7C 2F C8 46 BA E2 5D 48 59 BF FE 9A B3 E0 50 85 25 A0 7A 6C 38 7B 01 53 E9 9A D5 E3 97 25 1C 0F AE AE FF 16 34 E1 8C
Data e ora della Firma	22/04/2024 06:13:25 GMT
Validità del certificato	Dal 17/05/2021 09:09:08 GMT al 30/05/2024 21:59:59 GMT
<a href="#">Certificato del Firmatario valido</a>	
<a href="#">Verifica CRL eseguita</a>	
<a href="#">Firma Valida</a>	

**Divisione Operativa Fognatura**

**Pratica n. R23-223148-L4K0T9**

pec: [aua.ud@certregione.fvg.it](mailto:aua.ud@certregione.fvg.it)

Alla

**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente,  
Energia e Sviluppo Sostenibile  
Servizio Autorizzazioni per la prevenzione  
dall'inquinamento**

Sede regionale di Udine - via Sabbadini 31  
33100 UDINE

Oggetto: **LLPP-ALPUD/AUA-0-966**

Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 3427/AMB del 14.11.2017.

Società: **RAFFIN S.R.L.**

Impianto sito in Comune di Udine (UD), via Slovenia 17.

Codice pratica SUAP: 321915 del 17.10.2023.

Determinazione di competenza: titolo abilitativo di autorizzazione allo scarico in rete fognaria (art. 124, D.Lgs. 152/2006).

In riferimento alla nota prot. n. 0644775/P/GEN del 26.10.2023 di avvio del procedimento relativo alla domanda in oggetto, prot./CAFC n. 159098/23, riferita alla comunicazione in materia di rifiuti di cui agli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006;

VISTA l'AUA n. 3427/AMB del 14.11.2017, rilasciata anche in sostituzione del titolo abilitativo di autorizzazione allo scarico in rete fognaria di acque reflue industriali di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006, rappresentato dall'Allegato 1, di competenza del Gestore del Servizio Idrico Integrato;

PRESO ATTO della dichiarazione di invarianza rispetto a quanto già autorizzato per i titoli autorizzativi sostituiti dall'AUA vigente e non oggetto di modifica;

VISTA la documentazione tecnica prodotta in riscontro alla specifica richiesta prot./CAFC n. 163021/23 del 10.11.2023, con la quale sono stati esaminati nel dettaglio alcuni aspetti gestionali del sistema di scarico dell'impianto in attinenza alle norme tecniche introdotte dal Piano Regionale di Tutela delle Acque in merito alle acque meteoriche di dilavamento (P.R.T.A., D.P.Reg. n. 074/Pres. del 20.03.2018, Allegato 4, Capo II);

VISTA la normativa di settore ed in particolare il D.Lgs. n. 152/2006, Parte III, ed il Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.R.T.A.), emesso con D.P.Reg. n. 074/2018 del 20.03.2018;

CAFC S.p.A., soggetto competente per il titolo abilitativo di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006, non rileva motivi ostativi alla modifica sostanziale richiesta ed esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

allo scarico in rete fognaria di acque di prima pioggia, commiste ad acque di seconda pioggia, acque meteoriche di dilavamento ed acque reflue assimilate alle domestiche, provenienti dalla sede legale ed impianto della Società **RAFFIN S.R.L.**, sito in Comune di Udine (UD), via Slovenia 17, sul fondo distinto catastalmente N.C.E.U. al foglio 62 particelle 2037-1731, subordinando lo scarico in esercizio alle condizioni e prescrizioni contenute nell'allegato "Disciplinare tecnico".

**Il Direttore**  
**Divisione Operativa Fognatura**  
*geom. Alessandro Florit*

Ref.: Michele Taviano  
0432517285 - [michele.taviano@cafcsa.com](mailto:michele.taviano@cafcsa.com)

**Divisione Operativa Fognatura**

**DISCIPLINARE TECNICO**

Sede impianto: Comune di Udine (UD), via Slovenia 17, Z.A.U., impianto di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, insistente catastalmente N.C.E.U. sul foglio 62 particella 2037.

Lo scarico in rete fognaria è subordinato al rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

**REQUISITI DELLO SCARICO**

ASSETTO IMPIANTISTICO: assetto del sistema di scarico dell'impianto individuato nel layout planimetrico riportato nell'elaborato grafico "Planimetria", allegato all'istanza di AUA d.d. 17.03.2017 (rif. paragrafo "Layout - Schema planimetrico");

RECAPITO DELLO SCARICO: rete fognaria mista di via Slovenia (tratta n. 2019), afferente all'impianto di depurazione dell'agglomerato urbano della città di Udine, sito in via Gonars;

PUNTI DI CONSEGNA: 4 allacciamenti indicati nel layout planimetrico di riferimento;

SISTEMA DI GESTIONE DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA:

superficie scolante: area adibita a stoccaggio/lavorazione (4170 m<sup>2</sup>) – piazzali di servizio ad uso transito automezzi, pesa, parcheggio (1800 m<sup>2</sup>);

sistema di gestione:

- impianto con funzionamento discontinuo: accumulo della frazione iniziale di acque di prima pioggia derivanti dal dilavamento dell'area di stoccaggio/lavorazione (4170 m<sup>2</sup>) in vasca dimensionata per trattenere almeno 5 mm × m<sup>2</sup> di superficie scolante – scarico regolato da sensore a pioggia per l'invio differito al trattamento in condizioni di tempo asciutto (dopo 24 h dalla fine dell'evento meteorico con svuotamento entro le successive 72 h) – sedimentazione e separazione liquidi leggeri in impianto classe I, NS8, a norma UNI EN 858-2 – sezione di trattamento chimico-fisico (dosaggio reagenti, flocculazione, decantazione a pacchi lamellari, Q<sub>max</sub> di esercizio pari a 1 m<sup>3</sup>/h) – adsorbimento su carboni attivi (filtrazione in colonna);
- impianto con funzionamento continuo: portata eccedente il sistema discontinuo ed acque di prima pioggia derivanti dal dilavamento del piazzale di servizio (tot. 5970 m<sup>2</sup>), sottoposte a trattamento di sedimentazione e separazione liquidi leggeri in impianto classe I, NS100, a norma UNI EN 858-2, dimensionato per il trattamento in continuo di una portata riferita ad una precipitazione di 60 mm/h;

LIMITI DI EMISSIONE: i parametri delle acque di prima pioggia dovranno rispettare i limiti allo scarico in rete fognaria previsti dalla Tabella 3, Allegato 5 Parte III, D.Lgs. 152/2006;

POZZETTI DI CONTROLLO: pozzetti d'ispezione e prelievo delle acque di prima pioggia collocati esternamente alla proprietà, individuati nel layout planimetrico di riferimento con le sigle:

- P32: campionamento acque di prima pioggia del sistema discontinuo (pozzetto prelievo uscita impianto corrispondente: P31);
- P25: campionamento acque di prima pioggia del sistema continuo (pozzetto prelievo uscita impianto corrispondente: condotto di campionamento del separatore NS100);

MISURAZIONE DELLA PORTATA: flussimetro elettromagnetico per la misurazione delle acque di prima pioggia del sistema discontinuo (installato sulla tubazione di mandata al trattamento chimico-fisico) – nessun sistema di misurazione delle acque di prima pioggia del sistema continuo;

TEMPISTICA DELLO SCARICO DEL SISTEMA DISCONTINUO: avvio della pompe di sollevamento dopo almeno 24 h dal riempimento della vasca di accumulo – svuotamento totale della vasca entro l'intervallo temporale di tra 2 eventi meteorici distinti (96 h di tempo asciutto ai sensi di quanto disposto dal P.R.T.A.) – nessuna limitazione oraria nell'arco della giornata;

### **Divisione Operativa Fognatura**

#### ALTRI SCARICHI:

- acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dai servizi igienico-sanitari dei locali uffici, scaricate senza alcun trattamento depurativo (approvvigionamento idrico da acquedotto dotato di specifico contatore) – pozzetto esterno PN4;
- acque di seconda pioggia (portata in uscita dal pozzetto di sfioro del sistema continuo, in caso di eventi meteorici di intensità superiore a 60 mm/h) – pozzetto esterno PN26;
- acque meteoriche di dilavamento delle coperture dell'edificio (1600 m<sup>2</sup>) – pozzetti esterni PN6 e PN12.

#### **AUTOCONTROLLO**

Eeguire i campionamenti e le analisi di monitoraggio delle acque di prima pioggia, su campioni prelevati in corrispondenza dei punti di misurazione, con le seguenti disposizioni:

##### sistema discontinuo, pozzetto P32:

parametri: **pH – Solidi sospesi totali – COD – Alluminio – Boro – Cromo totale – Ferro – Manganese – Piombo – Rame – Zinco – Fosforo totale – Idrocarburi totali;**

frequenza: analisi di autocontrollo da eseguire in n. minimo pari a 1 determinazione/anno;

##### sistema discontinuo, pozzetto P25:

parametri: **Alluminio – Boro – Ferro – Rame – Zinco – Idrocarburi totali;**

frequenza: analisi di autocontrollo da eseguire in n. minimo pari a 1 determinazione/anno;

metodo di campionamento: gli accertamenti analitici dovranno essere eseguiti su campioni prelevati con metodo istantaneo, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 30 delle Norme di Attuazione del P.R.T.A. e secondo le disposizioni di cui al paragrafo 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006.

I referti delle analisi di autocontrollo dovranno essere conservati presso l'insediamento ed esibiti ai soggetti competenti al controllo a semplice richiesta.

Il titolare dello scarico è tenuto a:

- fornire le informazioni richieste;
- consentire in qualsiasi momento l'accesso all'impianto per le ispezioni e le verifiche eventualmente necessarie degli Enti di controllo;
- garantire un accesso permanente ed in condizione di sicurezza ai pozzetti di controllo P32 e P25 ed al misuratore di portata.

CAFC S.p.A. si riserva la facoltà di:

- effettuare prelievi per la verifica del rispetto dei limiti di emissione a mezzo laboratorio qualificato, anche col supporto di ARPA FVG;
- prescrivere l'esecuzione di determinazioni analitiche aggiuntive e/o la verifica delle concentrazioni di ulteriori sostanze non comprese nel prospetto analitico di autocontrollo;
- eseguire o prescrivere l'esecuzione di campionamenti su tempi diversi (campionamento medio) delle acque di prima pioggia al fine di ottenere risultati più rappresentativi.

#### **TRASMISSIONE DATI DI MONITORAGGIO**

È fatto obbligo di trasmettere a CAFC S.p.A., entro il 31 gennaio di ogni anno di validità dell'AUA, le risultanze del monitoraggio di autocontrollo riferite all'anno precedente, ovvero:

- gli esiti dell'attività di autocontrollo (copia dei rapporti di prova analitici);
- la dichiarazione dei volumi di acque di prima pioggia scaricate annualmente dal sistema discontinuo (lettura misuratore di portata).

## **Divisione Operativa Fognatura**

### **PRESCRIZIONI GESTIONE IMPIANTI**

1. provvedere alla regolare gestione dei presidi di trattamento degli impianti connessi agli scarichi P32 e P25, al fine di garantire il rispetto dei limiti di emissione imposti (verifica stato di esercizio delle sezioni d'impianto, controlli di efficienza ed interventi periodici di manutenzione/pulizia);
2. al fine di limitare l'effetto contaminante del dilavamento meteorico:
  - mantenere in condizioni di pulizia le superfici scolanti dell'impianto, mediante attuazione della specifica procedura di monitoraggio e pulizia dei piazzali;
  - eseguire periodici controlli ed interventi di pulizia le caditoie di drenaggio delle acque di prima pioggia;
3. smaltire i residui derivanti dalle operazioni connesse al ciclo depurativo (liquami provenienti da pulizia e svuotamenti delle sezioni d'impianto) e dalla pulizia dei manufatti di drenaggio e delle superfici scolanti, nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti, mantenendo a disposizione degli enti di controllo la specifica documentazione;
4. in caso di versamento accidentale di sostanze fluide, solide o pulverulente non ammesse sulle superfici scolanti dell'impianto intervenire tempestivamente per circoscrivere lo spandimento e procedere all'assorbimento ed alla rimozione dell'inquinante con idonei mezzi (es. polveri/fogli oleoassorbenti o altri prodotti) ed alla pulizia della superficie interessata, secondo la procedura di pronto intervento adottata;
5. riferire tempestivamente a CAFC S.p.A.:
  - le eventuali ed accertate situazioni di emergenza e/o di irregolare funzionamento degli impianti connessi agli scarichi P32 e P25, segnalando i disservizi riscontrati, il volume di reflui non conformi scaricati ed i provvedimenti adottati (immediata interruzione dello scarico, interventi di rimozione reflui non conformi, interventi di manutenzione straordinaria degli impianti, ecc.) – lo scarico potrà essere riattivato solamente nelle normali condizioni di esercizio dell'impianto;
  - le immissioni involontarie di sostanze non ammesse;
6. eventuali reflui non conformi dovranno essere provvisoriamente gestiti come rifiuto liquido nel rispetto della vigente normativa in materia;
7. mantenere presso l'insediamento a disposizione per eventuali controlli, un apposito registro, anche su supporto informatico, per l'annotazione sistematica di: verifiche tecniche – interventi di controllo e manutenzione ordinaria/straordinaria degli impianti – attività di autocontrollo – situazioni di emergenza – interruzioni dello scarico;
8. adottare opportune istruzioni operative per il personale addetto finalizzate alle attività consentite sulle diverse aree funzionali dell'insediamento (settori di lavorazione e deposito, logistica), alle operazioni di pulizia delle superfici scolanti, agli interventi da attuare in caso di versamenti accidentali e situazioni di emergenza connesse allo scarico in rete fognaria;
9. attuare ogni intervento precauzionale necessario ad evitare, anche in occasione di eventi meteorici di elevata intensità, il rischio di contaminazione delle acque meteoriche e l'immissione in rete fognaria o nell'ambiente di sostanze inquinanti originate dal dilavamento dei rifiuti stoccati;
10. l'assetto della pavimentazione delle superfici scolanti le acque di prima pioggia e dei relativi sistemi di drenaggio dovrà essere mantenuto nelle condizioni di impermeabilizzazione e afflusso stabilite dal P.R.T.A. (All. 4, art. 26, c. 2, ed art. 28);
11. verificare periodicamente la funzionalità del misuratore di portata, segnalando per iscritto a CAFC S.p.A. eventuali guasti/blocchi o sostituzioni;
12. adeguarsi tempestivamente ad eventuali disposizioni o limitazioni che CAFC S.p.A. si riserva di prescrivere in ordine alla corretta gestione della rete fognaria e dell'impianto di depurazione terminale a tutela dei corpi idrici riceventi.

### **Divisione Operativa Fognatura**

#### **DIVIETI**

1. i valori limite di emissione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. non possono essere scaricate o immesse nella rete fognaria acque reflue non conformi alle suindicate tipologie, rifiuti liquidi, sostanze che possono determinare danni agli impianti fognari, agli addetti alla manutenzione degli stessi ed all'impianto di depurazione e comunque quanto espressamente indicato dall'art. 12 del vigente Regolamento di Fognatura.

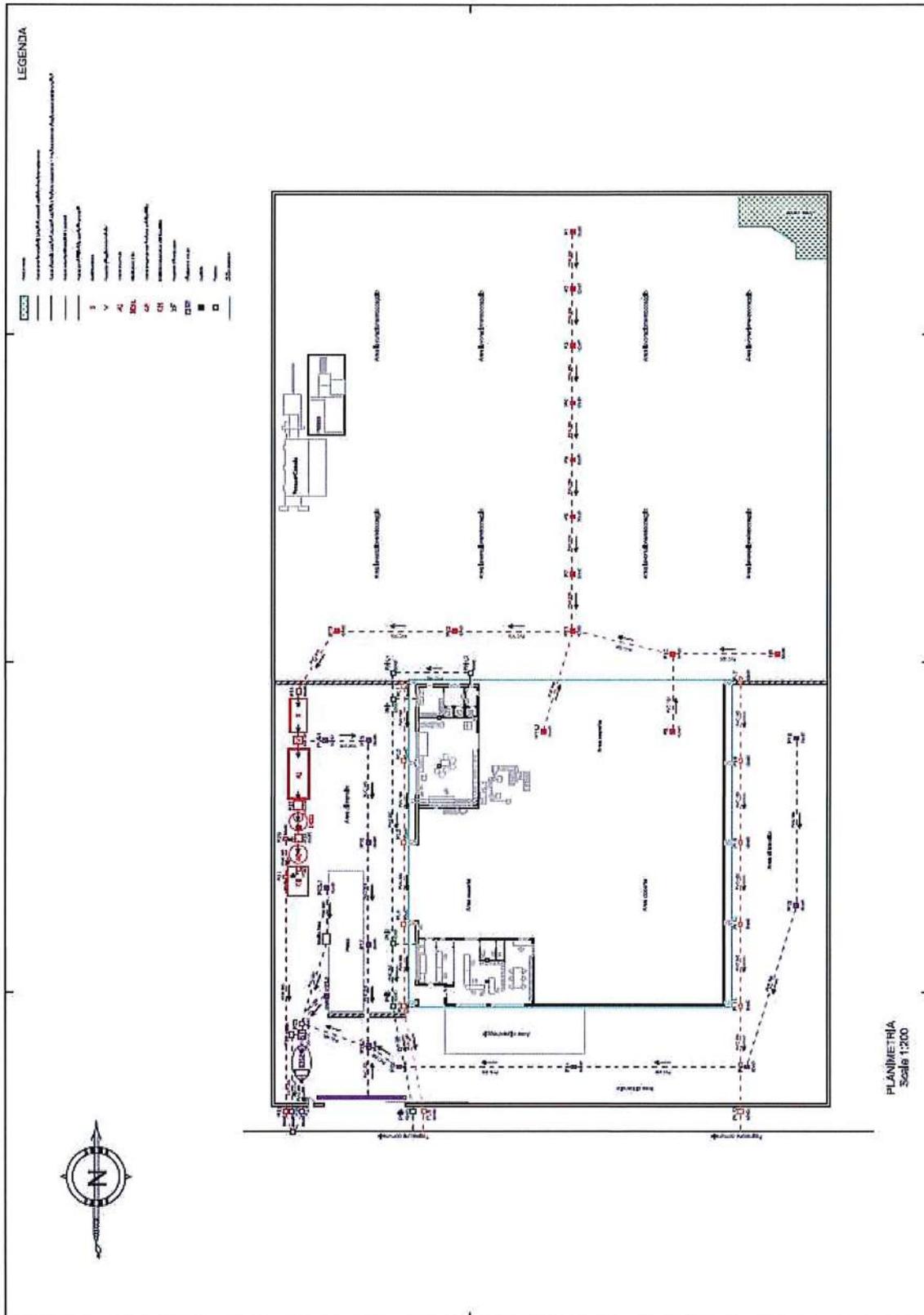
#### **AVVERTENZE**

Resta inteso che CAFC S.p.A. si riserva di:

- modificare o integrare le prescrizioni soprariportate in relazione al riscontrarsi di irregolarità o difetti nell'esercizio degli impianti ed in relazione agli esiti delle analisi eseguite da CAFC S.p.A. oppure in regime di autocontrollo;
- modificare i valori limite di emissione prescritti qualora: a) le caratteristiche qualitative degli scarichi autorizzati possano alterare i processi di depurazione di acque reflue urbane – b) vengano prescritti dall'Ente competente valori limiti di emissione più restrittivi di quelli prescritti allo scarico finale dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane, ovvero imposte particolari condizioni di scarico – c) ciò risultasse opportuno in relazione agli esiti delle analisi eseguite da CAFC S.p.A. oppure in regime di autocontrollo.

Divisione Operativa Fognatura

LAYOUT – SCHEMA PLANIMETRICO



## VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	30/05/2024
Nome	9500125.PDF
Impronta	5D7E5FDAE4CA553119A0D76A8BB7EEBF3FCD9DFC05DCBE3B9CE9152B1C31963C
Dimensione (Byte)	316,798

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	GRFVG-GEN-2024-343879-A
Verso	Arrivo
Data registrazione	30/05/2024

TRASMISSIONE TELEMATICA	
Tipo trasmissione	PEC (posta elettronica certificata)
Casella trasmissione	noreply@pec.cafcspa.com
Data spedizione	29/05/2024 15:21:23

FIRME DIGITALI	
Numero firme	2

FIRMA 1	
Firmatario	<b>Alessandro Florit</b>
Codice Fiscale	TINIT-FLRLSN64L15G284D
Codice Identificativo	WSREF-88319875652049
Ente Certificatore	Actalis EU Qualified Certificates CA G1
Organizzazione	CAFC SpA
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	25 8F AC 5F FE 83 CC CE 5A A9 14 A9 53 8D F1 BE 2B 72 03 95 7B D0 6A 13 39 09 5C 6F 88 61 F4 18 59 DA 50 AD F1 CD 8E 99 C2 23 9A DC 5E 89 B3 29 00 8A 8A 94 03 48 0E 14 16 CB 1E 90 B5 E3 C6 13 2E C1 8D 9B 87 40 5E 71 D4 E1 6C 7B 0D A5 1C 0C 8D 44 6A 6C C3 60 E2 FB 08 90 84 27 68 A4 DE A3 3D 37 74 50 D1 8F 44 21 26 D8 1C 64 21 2E C4 E5 F8 65 CB 38 AE AB 17 8E 28 B0 79 62 85 F9 42 06 9B 2B 69 E2 DF 01 E1 55 EF 5F 4E EE FC 1F A3 D8 00 01 25 CE 6E F6 FC BE 91 67 C2 BB 5C 85 A3 75 84 01 68 99 4D 15 D7 0E 7E F0 E9 94 B2 BD 6B 2E 1E B4 00 4B B1 E2 35 8E 4F 63 A0 C5 E0 05 B3 FB 6C 34 77 19 85 0F D5 06 18 65 7F F7 40 C4 D5 ED 71 6E A5 71 EA FD 3B 7C F9 1C 0C 6D 56 F4 22 43 B6 3B EC E1 BC 30 4F AA 6F F0 AF D7 C5 B1 CD A1 C3 CF 4E 77 10 28 37 29 86 65 23 77 3D 55 48 96
Data e ora della Firma	29/05/2024 12:34:38 GMT
Validità del certificato	Dal 30/05/2022 15:32:50 GMT al 26/07/2024 12:29:50 GMT
<a href="#">Certificato del Firmatario valido</a>	
<a href="#">Verifica CRL eseguita</a>	
<a href="#">Firma Valida</a>	

FIRMA 2	
Firmatario	<b>CAFC S.P.A.</b>
Codice Fiscale	
Codice Identificativo	1
Ente Certificatore	Namirial eSignature
Organizzazione	CAFC S.P.A./00158530303
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256

Impronta della Firma	3A 69 31 1E CF 43 22 D4 BC A9 FC A4 AF 10 EC 17 3A 81 66 45 E7 F9 D2 04 70 28 EF CA 79 8B 9D 8A 0F 2B 6E 8A A5 1A 39 69 FB 98 29 5B D0 E3 5B E0 F4 C2 AF 07 D7 55 A1 6B 81 E7 87 25 D6 1C C3 DD CA 20 16 09 35 C8 D8 EB CB 4D B1 F2 2F C6 06 71 FF DE B0 AD CB 4E 86 00 34 11 5B 49 1F 54 B3 7F A1 CC FD 10 4E D2 42 84 BC F5 32 62 79 FB 46 8D 7A B0 EA 46 20 C5 19 98 ED 87 76 37 16 5A EB 30 45 45 3D 43 EA A4 DC 0E A3 96 B8 EA 89 1E BF D8 9D 22 AC 8B A3 AE 71 1D 49 A2 91 B6 02 24 F2 81 70 F0 67 B7 A3 C6 BD 4E 75 A2 94 0C EC 38 E2 C0 37 47 30 3B D7 2C E5 7C CA 21 19 5E 6C A1 2D 38 40 F2 C4 2F A7 75 25 84 E5 87 A1 DE 10 AC 1E 29 2D E1 D0 53 C6 54 DE 0A 0C 65 23 A1 05 73 A6 98 E1 68 37 12 98 6B 40 C2 1F 20 9F D9 8F 8B 99 E2 BF EC D6 7B 70 4E 53 DA 0A BF CA 81 FC 62 E5 CC
Data e ora della Firma	29/05/2024 12:34:57 GMT
Validità del certificato	Dal 18/06/2019 10:19:00 GMT al 17/06/2025 22:00:00 GMT
Certificato del Firmatario valido	
Verifica CRL non eseguita	
Firma Valida	
<p>(1) Validazione fallita: According Decision 2011/130/UE and ETSI TS 102 778-3 v1.2.1, the signature dictionary shall contain a value of ETSI.CAdES.detached for the key SubFilter. (2) Validazione fallita: According Decision 2011/130/UE and ETSI TS 102 778-3 v1.2.1 par 4.5.3, the signing-time attribute shall not be used (3) Verifica CadES fallita: non conforme alle specifiche ETSI TS 101 733 V1.7.4: paragrafo 5.7.3.2. Campo issuerSerial in ESSCertIDv2 assente. Confronto con l'issuerAndSerialNumber in SignerIdentifier non effettuabile. (4) Mancato rispetto della normativa: Decisione 2011/130/UE della Commissione del 25 febbraio 2011: la firma potrebbe non essere accettata in Europa poiche' il formato della firma deve essere ETSI.CAdES.detached</p>	